



LAVORO FLESSIBILE: AVVIO A MARZO DELLA SPERIMENTAZIONE

Nell'incontro di ieri è stato raggiunto, dopo una fase di elaborazione nell'ambito del Comitato Welfare, l'accordo sulla sperimentazione del "lavoro flessibile", che partirà indicativamente a marzo 2015 e proseguirà per tutto il 2015.

Possono partecipare alla sperimentazione i colleghi a tempo indeterminato con almeno tre anni di anzianità, anche a part time, di strutture centrali e di rete che sono in corso di individuazione.

Il "lavoro flessibile" è la possibilità di svolgere la prestazione lavorativa, fermo restando il proprio orario di lavoro individuale, in un luogo diverso da quello di assegnazione: da casa, da altri uffici/locali dell'azienda (hub aziendali), presso il cliente.

Il "lavoro flessibile" diventa uno strumento che agevola l'equilibrio tra le esigenze personali dei colleghi e le esigenze organizzative aziendali, in un rapporto di reciproca fiducia.

L'adesione al "lavoro flessibile" da casa e da hub aziendale è volontaria, ed è consentita la revoca reciproca.

Poiché non si configura come telelavoro, il lavoro flessibile da casa potrà essere svolto indicativamente per due giorni al mese con un massimo per 8 giorni al mese, preferibilmente non più di due giorni alla settimana.

La programmazione delle giornate di lavoro flessibile da casa e da hub aziendali dovrà essere fatta di massima settimanalmente e autorizzata dal proprio responsabile.

Le diverse tipologie di lavoro flessibile (casa, hub aziendale, cliente) potranno essere svolte anche all'interno della medesima giornata lavorativa.

Nel lavoro flessibile vi è invarianza del proprio orario di lavoro individuale, comprese le flessibilità di orario, e della relativa collocazione (eventuali turni e/o articolazioni di orario). Rimangono ferme tutti i diritti e doveri in capo al lavoratore.

E' stato precisato che:

- nel **lavoro flessibile da casa per l'intera giornata** non verrà riconosciuto il buono pasto e il contributo spese per pendolarismo, qualora il collega ne sia destinatario;
- nel **lavoro flessibile da hub aziendale per l'intera giornata** non verrà riconosciuto il contributo spese per pendolarismo, qualora il collega ne sia destinatario, nel caso in cui l'hub aziendale disti meno di 25 km dalla propria abitazione, in coerenza con la normativa aziendale sulla mobilità. Queste giornate non saranno considerate nel conteggio del numero dei giorni per i trattamenti di missione qualora l'hub aziendale sia ad una distanza inferiore dall'abitazione rispetto alla propria sede di assegnazione.

Saranno previste specifiche iniziative di informazione e di formazione per tutti i colleghi e responsabili delle strutture coinvolte nella sperimentazione.

Si tratta di un primo risultato, seppur in una fase ancora sperimentale, volto ad una ricerca di una migliore conciliazione tra i tempi di vita dei colleghi e le esigenze aziendali.

E' il primo accordo sul lavoro flessibile nel Settore e questo consentirà di monitorare la sperimentazione e di negoziare le eventuali modifiche che emergessero nella sua evoluzione.

Milano, 11 dicembre 2014

**DELEGAZIONI TRATTANTI DI GRUPPO INTESA SANPAOLO
DIRCREDITO – FABI – FIBA/CISL – FISAC/CGIL – SINFUB – UGL – UILCA**